

23 settembre 2018 10:55

Aduc osservatorio Firenze. Le mirabolanti avventure degli utenti Ataf

di [Vincenzo Donvito](#)



Il quotidiano La Repubblica, cronaca fiorentina, ha posto 4 domande all'azienda monopolista dei trasporti urbani della città. A seguire le nostre considerazioni *

Cara La Repubblica di Firenze,

il tuo commento di domenica 23 settembre, dedicato all'Ataf e alla vicenda delle tessere Unica, finisce con una domanda: qualcuno è in grado di spiegare questi misteri?

Ci provo.

1 – le tessere si possono fare anche online, anche se -esperienza personale- invece dei tre giorni dichiarati, a spedirtela a casa ci mettono 20 giorni. Almeno la mia, perché quella della figliola, studentessa minorenni, richiesta insieme alla mia, si sono riservati di accettarla dopo una verifica delle mie dichiarazioni (mistero da aggiungere ai tuoi, visto che il sistema accetta la domanda solo se le risposte rispondono a certi standard...); e comunque, ad annoscolastico iniziato, non è ancora arrivata. Sulle code massacranti, credo si chiami economia, cioè risparmiare, tanto "chi se ne frega" se poi le persone si devono fare anche due ore di coda... nonostante le scuse anodine profuse ipocritamente dalla dirigenza dell'azienda.

2 – rimborso del Comune per tutti gli studenti presentando dichiarazione Isee, ma che non serve a nulla visto che il rimborso viene dato a tutti. Una sola parola: burocrazia di incapaci, quello che fa la mano destra, la mano sinistra non deve saperlo...

3 – abbonamenti a data rigida di inizio. Si chiama furbizia economica, per prendere più soldi. Il sistema informatico per una gestione non a date rigide costerebbe uguale, ma vuoi mettere tutti i soldi in più che si incassano se, facendo l'abbonamento a metà mese, lo stesso ti vale solo per il mese in corso? E' obbligo fare una riflessione su queste furbizie e gli affidatari di un servizio di pubblica utilità che ne fanno uso.

4 – Abbonamento da portarsi dietro e vidimare sul bus. Qui dissento con la tua osservazione. L'esibizione del titolo di viaggio (e la vidimazione per monitorare le presenze) mi sembra buona. Certo, se dimentichi a casa l'abbonamento e ti fanno la multa, dovresti fartela levare esibendo successivamente l'abbonamento. Un minimo di "fatica" (portarsi dietro l'abbonamento e vidimarlo sul mezzo -a Brisbane/Australia ho visto che vidimano anche quando scendono) per aiutare l'azienda ad essere più efficiente, non mi sembra un gran fastidio per l'utente.

Comunque, la mia opinione sui primi 3 punti che hai rilevato, è netta. Tu domandi: perché accade? Da utente o osservatore rispondo: sono incapaci, senza professionalità e non meritano la nostra fiducia. Sono eccessivo? Un esempio a valorizzare quanto sostengo: per le code allucinanti agli sportelli l'azienda si è scusata, uno si aspetta che vengano presi provvedimenti a rimedio... e invece no, la situazione -dopo le scuse- è anche peggiorata.

* per chi non avesse letto quanto riportato dal quotidiano La Repubblica, dalle nostre risposte si evince bene la domanda a cui rispondiamo